

FORMAZIONE DOCENTI
AMBITO 13 EMILIA ROMAGNA

*L'insegnamento dell'educazione civica nella scuola
Primaria e dell'Infanzia (parte giuridica)*

***LE FONTI DEL DIRITTO, L' UNIONE EUROPEA, GLI ORGANISMI
INTERNAZIONALI PER SOSTANZIARE IN PARTICOLARE LA
PROMOZIONE DEI PRINCIPI DI LEGALITÀ***

Giovanni Fasan
Dirigente scolastico ITE Melloni - Parma

Le fonti del diritto

LE FONTI DEL DIRITTO

Una premessa: quando le norme sono
«giuridiche»

Sono Fonti del diritto tutti gli atti (fonti scritte) o i fatti (fonti non scritte) dai quali traggono origine le norme giuridiche.

LE FONTI DEL DIRITTO

1. Costituzione, leggi costituzionali

2. Trattati Internazionali, fonti comunitarie

3. Fonti primarie: Leggi ordinarie, leggi regionali, decreti legge, decreti legislativi

4. Fonti secondarie: Regolamenti del Governo, regolamenti degli enti locali

5. Consuetudini/Usi

TRATTATI INTERNAZIONALI

- Col nome di trattato, convenzione, dichiarazione, protocolli, accordi, patti, si indica genericamente ogni atto giuridico originato dall'incontro delle volontà di due o più soggetti internazionali, e cioè ogni atto bilaterale o plurilaterale internazionale
- Le regole per la stipula di tali accordi sono previste in un importante strumento di codificazione, la Convenzione di Vienna del 1969, entrata in vigore nel 1980

REGOLAMENTI COMUNITARI

- Emanati da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo su proposta della Commissione Europea.
- Sono obbligatori in tutti gli Stati dell'Unione Europea (28 Stati)
- Se c'è contrasto tra con una fonte interna di grado inferiore il giudice deve applicare il regolamento dell' U.E. e disapplicare la fonte interna.

DIRETTIVE COMUNITARIE

- Le direttive emanate dall'U.E. **non sono direttamente fonti del diritto italiano** perché non sono immediatamente obbligatorie negli Stati membri.
- Le direttive indicano gli obiettivi da conseguire, ma lasciano agli Stati la scelta delle misure da adottare per raggiungere tali obiettivi entro una determinata scadenza.
- Per la loro efficacia gli Stati membri dell'U.E sono quindi obbligati ad emanare **leggi ordinarie di attuazione delle direttive stesse.**

COME NASCE UNA LEGGE ORDINARIA

Consiste nella presentazione di un progetto di legge che **DEVE** essere composto di:

Un testo articolato (cioè in articoli)

Una relazione di accompagnamento

CHI PUÒ PRESENTARE UNA LEGGE

- Ciascun deputato e ciascun senatore (art. 71, primo comma)
- Il Governo (art. 71, primo comma)
- I cittadini (50 mila elettori ex art. 71, secondo comma)
- Le Regioni (art. 121, secondo comma)
- Il CNEL (art. 99)

LA FASE DELLA PROMULGAZIONE

- Il progetto di legge approvato nel medesimo testo da entrambe le Camere diventa legge

è inviato al Presidente per la promulgazione che è un atto che ne condiziona l'efficacia.
- Il Presidente della Repubblica svolge sulla legge un controllo formale (sulla regolarità del procedimento) e sostanziale (sulla legittimità della legge)
- Può rinviare con messaggio motivato la legge alle Camere, ma una sola volta

LA PUBBLICAZIONE

La legge

approvata dalle Camere è promulgata dal
Presidente della Repubblica

deve essere pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

L'entrata in vigore della norma avviene
generalmente al termine del periodo di
vacatio legis (di norma 15 gg)

LIMITI ALLA REVISIONE COSTITUZIONALE

- Art. 139 Cost.:

- Forma repubblicana (limite esplicito)

- Limiti impliciti:

- Diritti inviolabili

- Repubblica una e indivisibile

- (divieto di secessione o divisione del Paese)

LEGGI REGIONALI

- Emanate dal Consiglio Regionale.
-
- Valgono solo sul territorio della Regione.
 - Eccezionalmente esistono le leggi provinciali emanate dalle provincie di Trento e Bolzano.

DECRETO LEGGE

- **Emanato dal Governo**
 - Può essere emanato **solo nei «casi straordinari di necessità e di urgenza»**.
-
- Viene pubblicato su Gazzetta ufficiale ed entra in vigore immediatamente.
 - Entro 60 giorni deve essere convertito in legge ordinaria dal Parlamento.
 - Se non viene convertito perde efficacia fin dall'inizio.

DECRETO LEGISLATIVO

- Emanato dal Governo sulla base di *una legge-delega* da parte del Parlamento che stabilisce i principi fondamentali, i criteri e i tempi per l'emanazione del successivo decreto dal parte del Governo.
- Si utilizza il decreto legislativo quando si deve riordinare un settore complesso in un unico testo.

REGOLAMENTI

- Emanati da: Consiglio dei ministri, singoli ministri, enti territoriali (Regioni, Province, Comuni)
-
- Se sono in contrasto con le fonti di grado superiore vengono annullati dal giudice amministrativo.

CONSUETUDINI/ USI

-
- Fonte non scritta (fonte fatto).
 - Perché vi sia una norma giuridica da una consuetudine **occorre:**
 - Un comportamento reiterato nel tempo (**diuturnitas - elemento materiale**)
 - Il convincimento che si tratti di un comportamento obbligatorio (**opinio juris ac necessitatis elemento psicologico**)



L'Unione Europea

L'Unione Europea

- Non è una federazione di stati come gli Stati Uniti, né un semplice organismo per la cooperazione tra i governi, come le Nazioni Unite; e
- Organismo unico nel suo genere: i paesi che costituiscono l'UE, definiti "Stati membri", uniscono le loro sovranità per guadagnare una forza e un'influenza mondiale che nessuno di loro potrebbe acquisire da solo.
- Nella pratica, unire le sovranità significa che gli Stati membri delegano alcuni dei loro poteri decisionali alle istituzioni comuni da loro stessi create, in modo che le decisioni su questioni specifiche di interesse comune possano essere prese democraticamente a livello europeo

La Commissione europea

E' il "governo" dell'Unione e riveste un ruolo centrale nelle decisioni politiche.

Composizione: 27 commissari, un membro per ciascun Stato

Mandato: di 5 anni

Funzioni:

- propone gli atti legislativi al Parlamento e al Consiglio;
- dirige ed esegue le strategie politiche e il bilancio dell'Unione;
- vigila sull'applicazione del diritto europeo (insieme con la Corte di giustizia);
- rappresenta l'Unione europea a livello internazionale, per esempio nei negoziati con paesi terzi per la conclusione di accordi.

Il Consiglio dell'UE

E' il principale organo decisionale e rappresenta gli Stati membri.

Composizione: i ministri dei governi degli stati membri che si riuniscono in base all'ordine del giorno

- Coordina le politiche economiche generali degli Stati membri;
- Conclude accordi internazionali tra l'UE e altri Stati o organizzazioni internazionali;
- Approva il bilancio dell'UE insieme al Parlamento europeo;
- Approva gli atti normativi, unitamente al Parlamento, in molti settori;
- Elabora la politica estera e di sicurezza comune dell'UE

Il Parlamento dell'UE

E' un'istituzione che rappresenta i popoli dell'UE ed è l'unica istituzione europea ad essere eletta direttamente dai cittadini dell'Unione

Esercita la funzione legislativa dell'Unione europea assieme al Consiglio dell'UE e in alcuni casi stabiliti dai trattati europei ha il potere di iniziativa legislativa (che spetta alla Commissione)

Dal 1979 viene eletto direttamente ogni cinque anni a suffragio universale (705 deputati)

La Corte di Giustizia dell'UE

La Corte di Giustizia europea assicura il rispetto e l'interpretazione uniforme del diritto comunitario.

- **Composizione:** 27 membri - 1 per ogni stato
- **Mandato:** 6 anni
- **Funzioni:** è competente a conoscere le controversie che possono sorgere tra gli Stati membri, le istituzioni comunitarie, le imprese e i privati.

Nel 1989 le è stato affiancato il Tribunale di primo grado

La Corte dei Conti dell'UE

La Corte dei Conti controlla tutte le entrate e le spese dell'Unione europea.

Composizione: 27 rappresentanti degli Stati membri nominati dal Consiglio dell'Unione europea

Mandato: 6 anni

Funzioni:

Controlla la legittimità e la regolarità delle entrate e delle spese dell'Unione europea.

Può effettuare controlli, presso le Istituzioni europee, gli Stati membri e dove lo ritenga necessario

Gli Organismi internazionali

Organismi internazionali

Enti creati dagli Stati tramite accordi internazionali e dotati di un apparato istituzionale permanente al fine di realizzare scopi comuni attraverso lo svolgimento di attività unitarie.

Ex art. 2 della Convenzione di Vienna del 1986 sul diritto dei trattati conclusi tra organizzazioni internazionali e tra organizzazioni internazionali e Stati, l'espressione organizzazione internazionale indica «un'organizzazione tra governi», a prescindere dalla sua denominazione

Organismi internazionali

Struttura istituzionale tipica delle organizzazioni internazionali è tripartita, prevedendo:

- un organo collegiale plenario, in cui sono rappresentati tutti gli Stati membri;
- un organo a composizione ristretta, con funzioni esecutive;
- un organo complesso, il segretariato, che rappresenta l'apparato amministrativo e al cui vertice si colloca un organo individuale (direttore o segretario)

Grazie per l'attenzione

Giovanni Fasan